

# CROCE FEDELE

*Lettera del Cappellano Santa Pasqua 2023*



Cari amici,

la Pasqua è il fulcro della nostra fede e il centro della vita cristiana. Tutto è orientato a questo momento nella storia della salvezza, ma non si può arrivare alla Pasqua di Risurrezione senza passare dalla Croce. Una croce dolorosa che diventa gloriosa con la morte di Cristo da cui risorge per salvarci. Vorrei raggiungervi in questi giorni pasquali per salutarvi, per augurarvi ogni bene e per ricordarvi che essere cristiani non è qualche cosa di un momento o una celebrazione occasionale ma è una vita, uno stile di vita quello del vangelo a cui far riferimento in ogni nostra scelta. Lo stile della nostra vita deve essere lo stile di Gesù, lo stile del vangelo e la Croce non un oggetto da esporre o da portare ma una dimensione da vivere.

Vi ho riportato il testo di un canto del Maestro Mons. Marco Frisina che si rifà a un scritto poetico antico della Chiesa: “Crux Fidelis” di san Venanzio Fortunato, parole che ci illuminano il cuore e che ci devono orientare per vivere ogni giorno.

La Pasqua di Resurrezione allora diventi l’occasione per rinnovare le scelte battesimali, lo stile di vita, la nostra fede e le nostre azioni. Le parole di questo canto “O Croce Fedele” che prendo dalla raccolta “Cristo nostra Pasqua”, possano guidare la nostra preghiera e in questi giorni di festa nel celebrare la Pasqua di Risurrezione di Cristo Signore con questo spirito. Andiamo e partecipiamo alle celebrazioni, viviamo con fede e devozione questi giorni e da questa gioia della Risurrezione riprendiamo il cammino per vivere in armonia e in pace costruendo sulle macerie dei nostri errori la gioia di un nuovo incontro.

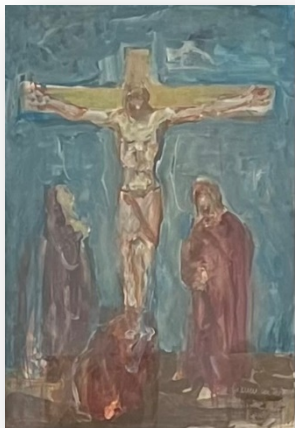
Porta la croce, appendila in casa, in ufficio, dove vivi, adornati di questa croce, ma con rispetto e sappi viverla con amore e fidandoti e affidandoti a Cristo.

*“O CROCE FEDELE, ALBERO GLORIOSO, UNICO È IL FIORE, LE FRONDE, IL FRUTTO. O DOLCE LEGNO, CHE CON DOLCI CHIODI SOSTIENI IL DOLCE PESO. Canta, o lingua, la battaglia gloriosa, canta il nobile trionfo della Croce: il Redentore del mondo, immolato, sorge vittorioso. Quando il frutto dell’albero fatale precipitò alla morte il progenitore, scelse il Signore un albero che distruggesse il male antico. Quando del tempo sacro giunse la pienezza, dal Padre fu mandato a noi suo Figlio, dal grembo della Vergine venne a noi Dio fatto carne. Piange il Bambino nell’angusta mangiatoia, avvolto in panni dalla Vergine Maria, povere fasce gli stringono le gambe, i piedi e le sue mani. Quando a trent’anni si offrì alla Passione, compiendo l’opera per cui era nato, come un agnello immolato fu innalzato sul legno della Croce. Ecco aceto, fiele, canna, sputi, chiodi, ecco la lancia che trafigge il mite corpo, sangue e acqua ne sgorgano: fiume che lava la terra, il cielo, il mondo. Fletti i tuoi rami e allenta le tue membra, s’ammorbidisca la durezza del tuo tronco, distenda sul dolce legno le sue membra il Re del cielo. Tu fosti degna di portare il riscatto e il mondo naufrago condurre al giusto porto; cosparsa del puro sangue versato dal santo corpo dell’Agnello”.*

Auguri di una Santa Pasqua

Don Marco

S. Pasqua 2023



[www.donmarcogalanti.it](http://www.donmarcogalanti.it)

**Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto”**

*ZL 15° Stormo – Villaggio Azzurro*

**Il Cappellano Militare**

*Piazzale Caduti del 5° e 8° Stormo, 130*

*47521 Cesena – FC*

